



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Politiche di Ateneo e Programmazione

Ateneo degli studi di Catania

Offerta Formativa 2024/2025

Premessa

1. Coordinamento della Didattica
2. Programmazione di UNICT
3. Nuove istituzioni A.A. 2024/2025
4. Documento di sostenibilità finanziaria

Documento approvato in:

Commissione Didattica 12 /02/2024

Senato Accademico 20/02/2024

Consiglio di Amministrazione 22 /02/2024



Premessa

[L'Ateneo di Catania](#) è il più antico della Sicilia e rappresenta una delle storiche istituzioni accademiche del Paese e del bacino del Mediterraneo. A vocazione fortemente generalista e con un crescente investimento verso [l'internazionalizzazione](#), l'Ateneo è attualmente articolato in 17 Dipartimenti, una Scuola di Medicina, 2 strutture decentrate che ospitano la Scuola di Lingue e Letterature straniere (a Ragusa) e il corso di laurea in Architettura (a Siracusa). Dal 2023 è attivo il [Centro "Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti"](#) a cui compete la competenza del coordinamento didattico e organizzativo dei percorsi di formazione iniziale e abilitazione dei docenti nelle scuole secondarie. Infine, fa parte delle strutture d'Ateneo anche la [Scuola Superiore di Catania](#), centro di alta formazione universitaria che ogni anno seleziona giovani di talento, italiani e stranieri, che vengono regolarmente iscritti ai nostri corsi universitari ma che seguono parallelamente un percorso di studi integrativo e gratuito, a carattere residenziale, con attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione

Gli studenti iscritti all'Ateneo di Catania nell'a.a. 2023/24 sono circa 38 mila a cui l'Ateneo ha offerto n. 104 corsi di studio così articolati:

- 47 Corsi di Laurea Triennali (L);
- 49 Corsi di Laurea Magistrali (LM);
- 8 Corsi di Laurea Magistrali a Ciclo Unico (LMCU).

Tra i corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrali a Ciclo Unico (LMCU) sono presenti 9 Corsi internazionali, interamente erogati in lingua inglese.

Ai corsi summenzionati si affianca l'offerta formativa post-laurea con 19 corsi di dottorato di ricerca locali ed 1 nazionale con sede amministrativa Catania e adesione a 8 dottorati nazionali con sede amministrativa in altri Atenei, oltre 30 master di primo e secondo livello, le scuole di specializzazione per medici, archeologi, biologi, farmacisti, fisici, specialisti delle professioni legali, e inoltre, i percorsi di formazione iniziale ed i corsi di perfezionamento per gli insegnanti delle scuole.

1. Coordinamento della Didattica

L'Ateneo di Catania è impegnato da anni in un percorso di monitoraggio, programmazione e miglioramento continuo dell'offerta formativa anche grazie al lavoro svolto dalla Commissione Didattica di Ateneo, al sistema di [Assicurazione della qualità](#) messo a punto dal Presidio di Qualità, alle relazioni delle Commissioni Paritetiche dipartimentali e al puntuale lavoro di verifica del [Nucleo di Valutazione](#).

Tra le [Commissioni di Ateneo](#), la Commissione per la Didattica è stata istituita nel 2020, include un rappresentante per singolo dipartimento e lavora in stretto raccordo con [l'Area della Didattica](#) dell'Ateneo. La Commissione è incaricata di formulare proposte ed esprimere pareri consultivi nelle questioni attinenti alla didattica e supportare l'Area Amministrativa della didattica e i Delegati del rettore nelle attività di competenza,



mantenendo un costante rapporto con i Dipartimenti. Anche il personale e gli studenti possono avanzare proposte per il tramite della Consulta degli studenti.

Ai fini del monitoraggio dell'offerta formativa, è disponibile dal 2020 ai Presidenti, ai Direttori, al Rettore e agli OO.AA. un **Cruscotto della Didattica** che consente di analizzare i dati per singolo insegnamento e valutare la complessiva performance dei Cds per anno e nel tempo.

Nel maggio del 2021, l'Ateneo di Catania ha sostenuto la visita di accreditamento periodico da parte dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, ANVUR, ottenendo giudizio "B - pienamente soddisfacente" (si rimanda al **Rapporto Finale** pubblicato sul sito dell'ANVUR (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/11/Rapporto-AP_Catania.pdf)). Nell'arco del triennio il Presidio di Qualità ha proseguito, coerentemente con i propri compiti istituzionali, l'attività di monitoraggio riguardante il superamento delle criticità indicate nel corso della visita, fornendo costantemente utili indicazioni per la loro risoluzione e per offrire evidenze documentali del lavoro svolto al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Da ultimo, si ricorda che l'a.a. appena concluso ha visto l'approvazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca di una serie di modifiche normative concernenti l'autonomia didattica degli atenei attraverso il **DM n.96 del 6 Giugno 2023** e finalizzate ad aggiornare anche i curricula universitari. L'implementazione di queste modifiche, collegate all'attuazione della Riforma 1.5 della Missione 4, Componente 1 del PNRR, ha comportato una modifica del Regolamento didattico di Ateneo (https://www.unict.it/sites/default/files/files/DR%2090%20dell'11_1_2024%20Rettifica%20Regolamento%20didattico_con%20conformita%CC%80_signed.pdf) e prefigura una revisione delle classi di laurea (DM 1648/2023 e DM 1649/2023) che non ha investito la programmazione didattica per l'a.a. 24/2025, ma è oggetto di riflessione e analisi tra gli attori coinvolti nell'organizzazione e programmazione della didattica dell'Ateneo.

2. Programmazione di UNICT

L'università degli studi di Catania ha definito le linee guida della Programmazione di Ateneo in molti documenti:

- la **Programmazione Triennale dell'Università di Catania 2021/2023**, approvata il 15 Luglio 2021;
- il **Piano Integrato della Performance 2022/2024**, approvato nella seduta del CdA del 28 aprile 2022, che prevede tra i suoi allegati anche il **Piano delle Azioni Positive** e il **Piano Organizzativo del Lavoro Agile**;
- il **Piano Integrato attività e organizzazione** (PIAO 2023/2025) approvato dal Cda il 26 Gennaio 2023 e aggiornato nella seduta del 30 marzo 2023

Il **Piano Strategico dell'Università degli studi di Catania 2022-2026** su cui viene annualmente elaborato un report di monitoraggio, l'ultimo a Ottobre 2023: <https://www.unict.it/it/ateneo/piano-strategico>



L'adozione del Piano strategico di Ateneo ha consentito, sin dalla stesura iniziale, di definire sfide aderenti agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, alle priorità della politica di coesione UE 2021/2027 e agli obiettivi del PNRR ed ha individuato una serie di azioni volte sostenere nuove opportunità di miglioramento e di sviluppo attraverso **l'innovazione e la digitalizzazione** e orientate al raggiungimento di nuovi standard di **inclusione sociale**. L'Ateneo di Catania si colloca, infatti, in un contesto socio-economico particolarmente debole con una percentuale di diplomati ben al di sotto della media europea, una crescente quota di minori in dispersione scolastica e la presenza più alta di NEET tra le regioni italiane (1 giovane ogni 3 tra i 15 e 34 anni che non studia e non lavora ISTAT, Rapporto Annuale 2023). Appare evidente la necessità di adottare politiche inclusive e modelli per una crescita socio-economica condivisa e **sostenibile** e l'università può e deve giocare un ruolo chiave nel promuovere e garantire l'accesso allo studio, alla cultura e alla formazione universitaria.

In questa direzione l'Ateneo di Catania, in linea con gli indirizzi strategici del PNRR, sta ponendo particolare attenzione alle caratteristiche della popolazione studentesca delle scuole superiori, creando percorsi virtuosi di collegamento tra scuola e università (Convenzioni per progetti di PCTO), rafforzando la collaborazione con gli istituti superiori del territorio ([Progetto "OUI"](#) MUR n. 1639/2022) e sta altresì implementando una serie di attività finalizzate a favorire processi di inclusione in sinergia con gli altri attori sul territorio (i.e. tirocini curriculari con l'Arcidiocesi di Catania <https://www.diocesi.catania.it/universita/node/44>) e sta sviluppando percorsi rivolti a specifiche categorie di studenti (i.e. Polo Universitario Penitenziario).

La sensibilità che si vuole alimentare mira quindi a costruire un Ateneo sempre più inclusivo e al contempo in grado di cavalcare le sfide dell'innovazione tecnologica, di sperimentare forme di didattica innovativa e di offrire ai suoi studenti una formazione solida che li metta nelle condizioni di affrontare tutte le sfide formative e professionali che li attendono ovunque da qui, in altre realtà e contesti lavorativi.

All'interno di questo scenario e in sinergia con le politiche di Programmazione dell'Ateneo, la **Cabina di regia** della Didattica, in collaborazione con la **Commissione Didattica** e l'Area della Didattica **di Ateneo** hanno svolto nell'arco di questo anno accademico un ruolo di raccordo tra gli studenti, i docenti dell'Ateneo e gli OO. AA. cercando di accrescere la consapevolezza del ruolo giocato dell'Ateneo sul territorio, potenziando il confronto in materia di innovazione didattica e garantendo la massima trasparenza e condivisione sulle azioni intraprese e qui sinteticamente elencate:

- è stato completato l'iter di modifica con la conseguente approvazione da parte del MUR con DR 4493/2023 del **Regolamento didattico di Ateneo**
- è stata avviata la sperimentazione del **Registro delle attività dei Docenti** che dovrebbe consentire una puntuale verifica del Carico didattico e della sostenibilità complessiva della didattica dell'Ateneo;
- è stato replicato nella sua III edizione il **Percorso di formazione** destinato ai docenti neo-assunti. Obiettivo del percorso è stato quello di condividere lo scenario istituzionale entro cui opera l'Ateneo ed incentivare la partecipazione responsabile ai processi decisionali.



- è stata valorizzata l'attività del **Polo Didattico Penitenziario** registrando un incremento costante del numero di detenuti iscritti all'Ateneo di Catania e pari a n.80 nel 2023/24;
- è stata istituita, in attuazione del DPCM 4 agosto 2023, la Struttura Didattica Speciale Centro **Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti** a cui compete la competenza del coordinamento didattico e organizzativo dei percorsi di formazione iniziale e abilitazione dei docenti di posto comune delle scuole secondarie di primo e secondo grado (DR n. 4200 del 06 novembre 2023);

Con specifico riferimento all'**offerta formativa** dell'Ateneo per l'a.a.a 2024/2025, tenuto conto degli indicatori AVA3 e sulla base di quanto richiesto dalla CEV durante la visita di accreditamento ed evidenziato dal NdV, si è deciso di sollecitare una riflessione innanzitutto all'interno dei dipartimenti quali attori primari delle proposte. A supporto di ciò l'Ateneo ha voluto fornire a tutti gli attori coinvolti nella programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, indicazioni su procedure, fasi e tempistiche per proporre l'istituzione di nuovi Corsi di studio redigendo una nuova versione delle "Linee Guida per la proposta di Corsi di Studio di Nuova Istituzione". Il documento, approvato dal CdA nella seduta del 28 settembre 2023, in ottemperanza a quanto indicato dal NdV, specifica le modalità con cui andranno assicurati contenuti standard, omogenei e completi dei documenti di progettazione presentati dai Dipartimenti fornendo quindi uno strumento aggiornato in linea con quanto indicato in 'ANVUR - Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2023/2024' – rev. Del 22/02/2023, e dagli indirizzi adottati in futuro dall'Agenzia, dal Ministero e dal CUN. Scopo prioritario del documento è quello di fornire indicazioni su procedure, fasi e tempistiche relative alla proposta di istituzione di nuovi Corsi di Studio mentre per le modalità relative alla progettazione in qualità dei cds rimane necessario far riferimento alle "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)" redatte dal Presidio di Qualità.

Ai fini della definizione dell'offerta formativa 2024/2025 è stata quindi inviata una nota del Magnifico Rettore (n.162070 del 29/06/2023) in cui si chiedeva di ponderare le proposte di nuove istituzioni o attivazioni di corsi di studio previa la verifica e la trasmissione dei dati di sostenibilità dei medesimi.

Il processo bottom-up già avviato lo scorso a.a., ha visto attribuire alla **Commissione Didattica e all'ufficio management dell'ADI** il ruolo di principale attore di raccordo delle proposte formative elaborate e deliberate dai singoli dipartimenti ed ha consentito di avviare una analisi partecipata sull'offerta formativa, orientata alla trasparenza e alla collegialità (cfr. Analisi, dati e report del TEAMS Commissione Didattica).

Nel corso delle riunioni della Commissione Didattica nel 2023 e svoltesi in data:

- 17 Marzo 2023
- 11 Maggio 2023
- 25 Maggio 2023
- 31 Maggio 2023
- 7 Giugno 2023
- 17 Luglio 2023



- 13 Settembre 2023
- 27 settembre 2023
- 18 Ottobre 2023
- 22 Novembre 2023,

la commissione didattica ha condiviso i dati sulla performance dell'Ateneo in riferimento agli indicatori AVA3, al numero di iscritti, di laureati e di esami in regola per singolo Cds e Dipartimento; con il supporto dell'ADI ha approvato le Linee guida per la proposta di nuovi Cds, ha condiviso le procedure ed il cronoprogramma e ha, infine, analizzato le proposte pervenute e rilevato la coerenza con gli obiettivi strategici summenzionati e con i requisiti previsti dalle normative di riferimento.

3. Nuove istituzioni A.A. 2024/2025

All'interno del quadro descritto, a seguito di un confronto all'interno della Commissione Didattica e secondo uno **scadenziario** relativo alle nuove attivazioni condiviso tra tutti gli OO.AA., tenendo conto anche delle recenti modifiche normative all'offerta didattica introdotte con il D.M. 1154/21, delle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024/2025, nonché della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'a.a. 2024/2025 del CUN, l'Ateneo di Catania ha proposto l'attivazione di **8 nuovi corsi di studio**, e precisamente:

- **L-9 Ingegneria per la Transizione Ecologica**
(Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura – DICAR)
- **L-9 Ingegneria Gestionale**
(Dipartimento di Ingegneria Elettronica, Elettrica e Informatica – DIEEI)
- **L- 15 Progettazione e gestione del turismo culturale**
(Dipartimento di Scienze umanistiche – DISUM) - sede Siracusa
- **L-25 Gestione dei sistemi produttivi agrari mediterranei**
(Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente - Di3A) – sede Ragusa
- **LM-26 Construction Management and Safety**
(Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura – DICAR)
- **LM-49 Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico**
(Dipartimento di Scienze della formazione - DISFOR)
- **LM-69 Agricultural science and technology**
(Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente - Di3A)
- **LM-85 bis Scienze della formazione primaria**
(Dipartimento di Scienze della formazione - DISFOR)

Inoltre è stata proposta la replica dei seguenti cds:

- **L-22 Scienze motorie presso la sede di Ragusa.**
Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche (BIOMETEC)
- **L/SNT1- Infermieristica presso la sede di Siracusa**
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F. Ingrassia"



Le direzioni che i nuovi corsi mirano a potenziare sono, innanzitutto, la elaborazione di una risposta strutturata che l'Ateneo di Catania mette in campo a fronte di specifiche istanze del territorio più volte evidenziate negli anni: i corsi di studio L9 Ingegneria Gestionale ed LM85 Bis Scienze della Formazione Primaria nonché l'attivazione presso la sede di Ragusa di un corso Magistrale LM Gestione dei sistemi produttivi agrari mediterranei. Ai percorsi formativi classici, su cui la richiesta del territorio era già stata ampiamente esplicitata in più occasioni, si affiancano due corsi che accentuano invece le dinamiche più specificatamente innovative e legate ai temi della sostenibilità ambientale, culturale e della transizione ecologica: L9 Ingegneria per la Transizione Ecologica ed LM-49 Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico.

Infine, in risposta alle esigenze di internazionalizzazione della formazione terziaria offerta sul territorio vengono anche proposti i corsi LM-26 Construction Management and Safety e LM-69 Agricultural science and technology erogati interamente in lingua inglese.

In particolare:

- **L-9 Ingegneria per la Transizione Ecologica**

(Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura – DICAR)

Il Corso di Laurea in Ingegneria per la transizione ecologica ha l'obiettivo di formare ingegneri in grado di affrontare le sfide della sostenibilità energetico e ambientale nel settore industriale, realizzare e gestire sistemi e processi industriali innovativi, efficienti e sostenibili, in linea con le sfide della transizione energetica ed ecologica. Per raggiungere questo scopo, il corso offre allo studente una solida preparazione di base e una formazione ingegneristica estesa allo studio dell'impatto dei problemi legati alla sostenibilità e alla transizione verde, attraverso un gruppo di insegnamenti di area tematica specifica nelle diverse aree dell'ingegneria Industriale: energetica, elettrica, meccanica e chimica. Il corso si articola in aree di apprendimento, che comprendono sia le discipline teoriche fondamentali, sia le discipline ingegneristiche applicate ai vari ambiti. In particolare, il corso approfondisce i temi dell'efficienza energetica e dei cambiamenti climatici, delle fonti rinnovabili, della scelta dei materiali e delle tecnologie più rispettose dell'ambiente.

L-9 Ingegneria Gestionale

(Dipartimento di Ingegneria Elettronica, Elettrica e Informatica – DIEEI)

Il Corso di Laurea in Ingegneria gestionale è caratterizzato da un ampio spettro disciplinare che intende fornire al laureato conoscenze, competenze e abilità che gli consentano di operare in contesti innovativi in cui le variabili tecnologiche interagiscono in modo complesso con quelle economiche e organizzative. La versatilità nelle competenze e nei metodi di gestione caratteristici dell'ingegnere gestionale rende questa figura professionale di particolare interesse per il mondo del lavoro sia nell'ambito delle aziende private di produzione di beni e servizi sia nella pubblica amministrazione.

- **L- 15 Progettazione e gestione del turismo culturale**

Il corso di laurea triennale (L) in Progettazione e gestione del turismo culturale si caratterizza per una proposta formativa a doppia connotazione, ovvero un percorso più



orientato a questioni economico-gestionali ed un altro che mira alla complessiva promozione del Patrimonio (anche attraverso l'individuazione di ulteriori oggetti turistici)

grazie ad una conoscenza più ampia e approfondita delle discipline ad esso strettamente attinenti. Il corso mira, pertanto, a formare laureati (Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate, Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali, Organizzatori di convegni e ricevimenti, Agenti di viaggio). in grado di valorizzare l'esistente patrimonio turistico e culturale locale, nonché creare nuovi prodotti di attrazione turistica che scaturiscono dalla peculiarità e dalla ricchezza dell'area. Il Corso di Studio (CdS), da attivare presso l'Università degli Studi di Catania e incardinato nell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Umanistiche (DISUM) verrà erogato presso la sede della SDS in Architettura e Patrimonio Culturale di Siracusa, in un territorio dalla spiccata vivacità turistica e vocato alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico.

- **L-25 Gestione dei sistemi produttivi agrari mediterranei**

(Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente - Di3A) – sede Ragusa

Il Corso di Laurea in "Gestione dei Sistemi Produttivi Agrari Mediterranei" traccia un percorso formativo che si concentra sulla gestione tecnica dei sistemi agricoli, combinando aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti orientati alla formazione di una figura professionale in grado di inserirsi prontamente nel mondo del lavoro e di operare nei molteplici settori dell'agricoltura, con spiccata sensibilità in materia di sostenibilità dei sistemi agricoli e con la consapevolezza delle specificità dell'ambiente Mediterraneo. Al contempo, il Corso di Studio (CdS) vuole assicurare una solida preparazione di base nei contenuti e nel metodo volta al prosieguo degli studi in cicli successivi di laurea magistrale.

Specifiche del CdS è la possibilità di indirizzare la formazione verso l'approfondimento in ambiti dei sistemi agrari coerenti con le peculiarità dell'ambiente mediterraneo e che rispondono anche alle vocazioni produttive del territorio in cui il Corso verrà erogato, mettendo a disposizione un'offerta qualificante alla quale lo studente può rivolgersi per arricchire competenze specifiche ed assecondare propensioni ed aspirazioni. Sono possibili, infatti, percorsi formativi di approfondimento tematico negli ambiti delle colture orto-floricole in ambiente protetto, delle produzioni frutticole in ambiente mediterraneo e delle produzioni zootecniche.

LM-26 Construction Management and Safety

(Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura – DICAR)

Il corso di studi LM26 in "Construction Management and Safety" mira a fornire le competenze specifiche necessarie ad affrontare i problemi relativi alle diverse fasi del processo di pianificazione, progettazione e costruzione di grandi opere e alla gestione delle stesse, anche mediante il monitoraggio e la manutenzione delle strutture esistenti al fine di garantirne la sicurezza e la funzionalità durante l'esercizio.

Il CdS si propone di formare figure professionali in grado di ricoprire diversi ruoli nel settore delle costruzioni (i.e., project manager, direttore lavori, gestore di servizi e infrastrutture, etc.), grazie a un progetto formativo articolato.



I laureati in Construction Management and Safety devono avere una preparazione di tipo trasversale rispetto ai tradizionali settori dell'ingegneria civile e industriale, con la capacità di integrare conoscenze tipiche di tutta l'ingegneria con la capacità di affrontare le sfide della gestione delle grandi infrastrutture sostenibilità energetico e ambientale, realizzare e gestire sistemi e processi costruttivi sicuri, innovativi, efficienti, sostenibili. Si deve rimarcare lo spettro di conoscenze, eccezionalmente ampio, che deve caratterizzare l'ingegnere laureato in Construction Management and Safety, che deve essere capace di coordinare e gestire la pianificazione, progettazione, realizzazione e operatività di progetti complessi.

- **LM-49 Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico**

(Dipartimento di Scienze della formazione - DISFOR)

Il modello di operatore nel turismo proposto dal CdS LM-49 in "Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico" prevede la capacità di coniugare competenze nel management e nel marketing con un alto profilo culturale, derivato da un apprendimento delle discipline del territorio nella doppia anima socioculturale ed economica, che sappia definire le specificità di siti e culture in funzione di una valorizzazione turistica sostenibile e inclusiva.

Si avrà particolare cura a stimolare la costruzione di prodotti turistici innovativi (ecomusei, greenways, percorsi del gusto) e ci si soffermerà sull'utilizzo delle moderne metodologie e tecniche (tratte dalle ICT) finalizzate alla comunicazione, gestione e organizzazione delle attività culturali e naturalistiche diffuse.

I laureati del corso di laurea devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento delle materie caratterizzanti di ambito economico, geografico, culturale e geo-naturalistico ed essere in grado di declinarle secondo le principali linee del settore turistico.

- **LM-69 Agricultural science and technology**

(Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente - Di3A)

Il Corso di Laurea Magistrale si propone la formazione di una figura professionale di elevato livello, specializzata nella programmazione e gestione di processi produttivi agricoli orientati al conseguimento dei migliori risultati possibili sotto il profilo agronomico, economico e della sostenibilità ambientale.

L'elevata specializzazione del Corso di Laurea Magistrale è assicurata sia dalla disponibilità e qualificazione dei docenti coinvolti che dai mezzi strumentali (laboratori, campi sperimentali e dimostrativi, biblioteche) messi a disposizione degli studenti. La didattica in particolare verrà basata sulle qualificate attività di ricerca condotte dal personale docente coinvolto nel corso, in modo da assicurare agli studenti la possibilità di usufruire di una didattica avanzata dal punto di vista scientifico e legata alle esigenze del territorio, in grado di offrire adeguati sbocchi occupazionali.

Infine, la formazione del Laureato Magistrale in Agricultural Science and Technology ha anche l'obiettivo di fornire conoscenze secondo un approccio metacognitivo in modo da rendere protagonista lo studente del proprio processo di apprendimento così da preparare laureati in grado di proseguire il loro iter formativo con l'ulteriore



specializzazione in settori specifici o scientificamente avanzati o per la prosecuzione degli studi in livelli di formazione superiore, quali Master di secondo livello o Corsi di Dottorato.

- **LM-85 bis Scienze della formazione primaria**

(Dipartimento di Scienze della formazione - DISFOR)

Il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria è finalizzato all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze specifiche, richieste per diventare insegnanti curricolari nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria. Esso promuove un'avanzata formazione teorico-pratica, integrando conoscenze e competenze umanistiche e scientifiche con conoscenze e competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche e tecnologiche; mira, altresì, all'acquisizione di un atteggiamento scientifico contraddistinto dalla consuetudine all'osservazione, all'analisi e alla riflessione attraverso un percorso formativo che mantiene un costante equilibrio tra elementi teorici ed esperienza.

Gli obiettivi formativi del Corso comprendono: l'approfondimento relativo agli ambiti disciplinari degli insegnamenti previsti dalle "Indicazioni nazionali" per gli ordini di scuola considerati, corredato delle strategie didattiche più efficaci; l'approfondimento degli aspetti cognitivi, affettivi e socio-relazionali dell'apprendimento finalizzati alla formazione globale del bambino e della bambina, in un clima di classe che promuova il benessere individuale e sociale, che favorisca la curiosità, la motivazione ad apprendere, l'autonomia, la creatività e la capacità di costruire e consolidare conoscenze attraverso la loro applicazione in contesti reali.

4. Sostenibilità finanziaria e della docenza

Ai fini dell'attivazione dei suddetti corsi di studio, è stata, inoltre, effettuata la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria sui dati attualmente disponibili.

Premesso che il valore dell'Indicatore della sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) - che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento - risulta pari a 1,21 (fonte: **DM n. 1560 dell'1/12/2023**), è stata fatta una prima analisi previsionale della sostenibilità a regime per tutti i corsi di studio, in termini di risorse di docenza, utilizzando le seguenti ipotesi di lavoro:

l'offerta formativa 2024/2025 dell'ateneo di Catania, è costituita, compresi i otto nuovi corsi proposti, da 112 corsi di studio, oltre 2 corsi di studio replicati in sedi decentrate. Tale offerta formativa può contare - secondo i dati ad oggi disponibili - sulla presenza, alla data del 31 gennaio 2024, di professori e docenti pari a 1362, così distribuiti:

- Offerta Formativa per l'a.a. 2024-2025 114 corsi di studio comprensivi dei due corsi replica: 51 corsi di laurea triennale e 2 cds replica, 9 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 52 corsi di laurea magistrale biennale);



- Organico docenti

- Al 31 gennaio 2024: totale **1362 docenti** così distribuiti:
 - Professore Ordinario: **350**
 - Professore Associato: **561**
 - Ricercatore tipo A: **208**
 - Ricercatore tipo B: **143**
 - RU: **99**
 - Professore Straordinario (prof. ord.): 1

- Entro il 2024 cessano dal servizio 111 docenti, così distribuiti:
 - Ricercatore tipo A: 56
 - Ricercatore tipo A (prorogato):11
 - Ricercatore tipo B: 44

- Totale docenti disponibili per l'a.a.**2024/2025**: **1252** (senza tener conto delle eventuali nuove assunzioni), di cui:
 - Professore Ordinario: **350**
 - Professore Associato: **561**
 - Ricercatore tipo A: **141**
 - Ricercatore tipo B: **99**
 - RU: **99**
 - Professore Straordinario (prof. ord.): 1



I nuovi 8 cds per i quali si propone l'accreditamento, necessitano dei seguenti docenti di riferimento:

DOCENZA NECESSARIA			
Classe	Denominazione	N. docenti	N. docenti di cui professori a tempo indet. (almeno)
L 9	Ingegneria per la Transizione Ecologica	9	5
L-9	Ingegneria Gestionale	9	5
L-15	Progettazione e gestione del turismo culturale	9	5
L-25	Gestione dei sistemi produttivi agrari mediterranei	9	5
LM-26	Construction Management and Safety	6	4
LM-49	Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico	6	4
LM-69	Agricultural science and technology	6	4
LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	10	5

Per i cds in replica nella sede di Ragusa e Siracusa i docenti di riferimento necessari sono i seguenti:

DOCENZA NECESSARIA			
Classe	Denominazione	N. docenti	N. docenti di cui professori a tempo indet. (almeno)
L - 22	Scienze motorie	5	3
L/SNT1	Infermieristica	4	2

I docenti di riferimento necessari per l'attivazione dei nuovi CdS e per i cds in replica sono stati individuati facendo riferimento a tutti i docenti dell'Ateneo. Dall'analisi previsionale, effettuata su dati ancora non definitivi in riferimento alle nuove assunzioni, si evince che l'Offerta UNICT risulta sostenibile a regime.

Per ogni ulteriore indicazione di dettaglio, si rimanda al **Bilancio unico di Ateneo-esercizio 2022** che contiene il Piano economico finanziario con evidenza delle fonti di finanziamento (ricavi di Ateneo, ricavi da contribuzione studentesca, ricavi da parte di soggetti terzi pubblici e/o privati) e delle relative spese.